

ATELIER GENEALOGIQUE

Presentazione di progetto pilota 2024/2025 nell'ambito del gemellaggio tra Corato e Grenoble

Indice dei contenuti

1. Partecipazione al programma "turismo delle radici" dell'Archeo Club di Corato...1
2. Promozione della scrittura della storia dell'emigrazione coratina.....2
3. La nostra priorità: rendere accessibili le risorse primarie necessarie alla ricerca genealogica e storica.....3
4. Creare un consenso accademico a favore della digitalizzazione negli archivi pugliesi.....3
5. Sviluppo di attività di ricerca genealogica negli Stati Uniti3
6. La necessità di sviluppare il volontariato per l'accoglienza dei turisti: al cimitero e presso gli uffici dello Stato Civile di Corato.....4
7. Conclusione: collaborazione con il CRIAT (Bari) e con l'Archeo Club di Corato 4

1. Partecipazione al programma "Settimana del turismo delle radici" a cura dell'associazione Archeoclub d'Italia APS Padre Emilio D'Angelo, sede di Corato

Il 19 gennaio, come preludio all'assemblea generale dell'Atelier Généalogique, che si terrà nei locali dell' "Association des Coratins de Grenoble et environs", il presidente Victor Tarantini ha accettato che venga presentato ai suoi membri il nostro progetto: 'Racconto di due città gemellate: Corato e Grenoble'. **Spiegheremo che questo progetto fa parte di un più ampio programma relativo alla "Settimana del turismo delle radici", coordinato dall'Archeoclub di Corato, quale associazione capofila presieduta da Michele Iacovelli, e di cui fa parte la giornalista Marina Labartino, nostra partner di progetto.** Tale programma è già stato inviato al Comune di Corato ed è in attesa di approvazione. Ricco di attività interessanti, il periodo individuato è quello che va dal **4 al 12 MAGGIO 2024**, quando si celebra la seconda festa del Santo Patrono Cataldo e perché è più ampia, ed economicamente più conveniente, la disponibilità delle strutture ricettive.

A nostro avviso, l'ambizioso progetto "Turismo delle radici" previsto a livello nazionale dal MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) per il 2024 mira a creare le condizioni per un "giusto ritorno" dell'investimento perso durante le ondate di emigrazione (come accadde nel 1946 per circa 2.000 coratini).

È anche nell'ambito della digitalizzazione volontaria degli archivi pugliesi che la scrittura della storia dell'emigrazione e il 'turismo delle radici' potrebbero trovare un fertile terreno di azione comune, secondo la volontà del MAECI¹.

¹ "Il Turismo delle radici... Favorisce la digitalizzazione degli archivi delle anagrafi italiane, aumentando la domanda di documenti genealogici e relativi alla storia familiare" <https://www.italiannetwork.it/news.aspx?id=74014>

In sintesi, la nostra priorità resta **promuovere la scrittura della storia dell'emigrazione coratina**, a partire dall'esperienza delle famiglie che l'hanno vissuta, in collaborazione con il CRIAT². Motivo per cui **l'accoglienza dei discendenti degli emigrati**, nell'ambito di un programma di "turismo delle radici", potrebbe essere il seme piantato nel vivaio che consentirà futuri sviluppi.

2. **Promuovere la stesura della storia dell'emigrazione dei Coratini**

Il 31 gennaio terremo una videoconferenza con il vicesindaco di Grenoble, Emmanuel Carroz. **Nell'ottobre 2023, la città di Grenoble ha deciso di sostenere il nostro progetto "Racconto di due città gemellate: Corato e Grenoble". Naturalmente, l'Atelier Généalogique sarebbe lieto se le due città decidessero di dialogare tra loro per rendere concreto, anche a livello istituzionale, il progetto che stiamo cercando di sviluppare ininterrottamente dal 2019, e ci comunichino nomi, cognomi e ruoli delle persone con cui dovremmo interfacciarci d'ora in poi, in modo da evitare perdite di tempo e snellire le procedure burocratiche.**

Dal 2022 il nostro progetto si avvale di un comitato scientifico di monitoraggio composto da storici italiani e francesi, presieduto dal professor Biagio Salvemini dell'Università Aldo Moro di Bari. È grazie al nostro comitato di monitoraggio che nell'ottobre 2024 si terrà a Grenoble una giornata di studio sull'emigrazione di Corato, con la partecipazione del Musée Dauphinois. Questo progetto sarà realizzato in collaborazione tra l'Università di Grenoble e il CRIAT. Nel maggio 2025, poi, saranno inaugurate due nuove versioni - in francese e in italiano - della mostra "Ciao Italia" del Musée National de l'Histoire de l'Immigration di Parigi. Sotto la supervisione del Comitato di monitoraggio, queste nuove versioni includeranno 3 nuovi pannelli incentrati sull'emigrazione coratina.

Il signor Carroz ci ha informati che nel 2024/2025, la città di Grenoble svilupperà alcuni temi importanti: **la commemorazione della liberazione della città e la promozione di una cultura di pace in Europa.**

Per quanto riguarda il primo tema, abbiamo appena completato la ricerca genealogica su una quarantina di Coratini che si sono uniti alla Resistenza francese durante la Seconda guerra mondiale. Lo abbiamo fatto a sostegno della ricerca in corso curata dalla storica Christelle Balducci sullo stesso argomento. Poiché l'impegno dei Coratini nella Resistenza è una forte testimonianza della loro adesione agli ideali che hanno portato alla Liberazione, proponiamo che questo lavoro genealogico e storico venga riconosciuto con il titolo "Souvenons-nous de nos héros" ("**Ricordiamo i nostri eroi**").

3. **La nostra priorità: rendere accessibili le risorse primarie necessarie per la ricerca genealogica e storica**

Dopo la digitalizzazione nel novembre 2023, su invito del sindaco di Corato, dei 4 registri contenenti le domande di passaporto dal 1920 al 1960, sarà necessario indicizzarne il contenuto, così come quello del catasto onciario del 1754. Ci siamo inoltre attivati per ottenere un elenco completo dei coratini sbarcati a Ellis Island a New York.

² CRIAT: Centro di Ricerca per l'Analisi del Territorio, una coalizione di 4 università pugliesi: Aldo Moro e Politecnico (Bari), Foggia, Salento. Il CRIAT ha deciso di creare una banca dati internazionale sull'emigrazione pugliese a seguito di un convegno a Bari nel marzo 2023, al quale ero stato invitato.

In collaborazione con il CRIAT, stiamo continuando a promuovere la stesura della storia dell'emigrazione coratina, in quanto abbiamo in programma la digitalizzazione dei registri dello Stato Civile di Corato dal 1911 al 1938, conservati presso l'archivio nazionale di Trani.

L'8 novembre, insieme al CRIAT e alla professoressa Mariella Tarricone, nostra corrispondente genealogica a Corato, abbiamo avuto un incontro con il direttore dell'Archivio Nazionale Pugliese, il dottor Michele Grimaldi, da poco in pensione. Egli ci ha incoraggiato a richiedere l'autorizzazione per la digitalizzazione degli anzi citati registri di Trani. Attualmente siamo in attesa di una risposta a una richiesta in tal senso, che il CRIAT si è offerto di fare. Il dottor Grimaldi ci ha anche assicurato che non ci saranno problemi di privacy nel permettere ai discendenti degli emigrati di trovare le tombe dei loro antenati nel cimitero di Corato.

4. Creare un consenso universitario a favore della digitalizzazione degli archivi pugliesi

Per far sì che le università si interessino alla storia dell'emigrazione pugliese, vorremmo sviluppare, nell'ambito del "turismo delle radici", corsi intensivi di lingua italiana rivolti principalmente a studenti universitari stranieri, abbinando a tali studi la partecipazione ad attività volontarie di digitalizzazione presso l'archivio nazionale di Trani.

Intendiamo proporre questa formula al Migration Programme dell'Università di Oxford, tramite una persona raccomandata dal professor Bonsaver del Pembroke College, che ci ha suggerito a marzo 2023 l'idea che abbiamo trasmessa al CRIAT : creare una banca dati internazionale sull'emigrazione pugliese. Valuteremo se questa parte del nostro progetto possa rientrare in un accordo universitario che esiste tra Grenoble e Oxford dal 2018 (tenendo conto che queste due città sono anche gemellate).

5. Sviluppo di attività di ricerca genealogica negli Stati Uniti

Negli ultimi due anni, l'Atelier Généalogique ha collaborato con Wikitree, un'organizzazione americana di auto-aiuto genealogico gratuito, dove abbiamo creato un "Corato One Place Study"³. Grazie al nostro albero genealogico coratino, che contiene più di 26.000 persone interconnesse ed è il frutto di 7 anni di accurate ricerche, lo sviluppo da parte di Greg Clarke di Wikitree di **una nuova applicazione di genealogia genetica dovrebbe presto consentire ai discendenti degli emigrati coratini - in particolare dagli Stati Uniti - di identificare le persone che vivono oggi a Corato con cui sono potenzialmente imparentati.**

Questa nuova applicazione - chiamata "X-friends" - si basa sulla trasmissione del cromosoma X: dal padre alle figlie e dalla madre a tutti i figli. Ogni discendente di un emigrato coratino potrà utilizzarla senza difficoltà - senza nemmeno fare prima il test del DNA - grazie alla rete di antenati che abbiamo documentato. Questa applicazione sarà interessante anche per gli storici, in quanto permetterà di identificare le famiglie transnazionali.

³ https://www.wikitree.com/wiki/Space:Corato%2C_Puglia_One_Place_Study_Riassunto_in_italiano

6. La necessità di sviluppare il volontariato per l'accoglienza dei turisti: al cimitero e presso gli uffici dello Stato Civile di Corato

Il signor Nicola Arresta si è offerto di aiutare i discendenti degli emigrati a trovare le tombe dei loro antenati su base volontaria. Da poco in pensione, la sua esperienza di 26 anni come custode del cimitero sarà preziosa, perché con lui abbiamo scoperto che il metodo di localizzazione delle tombe è cambiato più volte nel corso degli anni e che l'esperienza accumulata dal signor Arresta è necessaria per poterle individuare rapidamente e con certezza.

La signora Rita Anelli - membro molto attivo del Centro Italo Venezuelano da lunghi anni ed ex dipendente comunale molto stimata- si è offerta di partecipare al nostro progetto aiutando i discendenti degli emigrati a trovare i documenti dello Stato Civile necessari a ricostruire il proprio albero genealogico.

Queste due azioni volontarie richiedono l'autorizzazione del Sindaco di Corato.

7. Conclusione: collaborazione con il CRIAT (Bari) e con l'Archeo Club di Corato

L'anno 2023 ha visto il nostro progetto raggiungere alcune tappe importanti che dovrebbero permetterci sia di collaborare con il CRIAT nello sviluppo della banca dati internazionale sull'emigrazione pugliese, sia di partecipare utilmente al programma "Semaine du turismo delle radici" dell'Archeoclub di Corato. Attraverso il nostro sito web (www.emigrazione-corato.org) - creato nel novembre 2020 da Louis Lafranceschina di Grenoble - comunicheremo con i tanti discendenti di emigrati coratini nel mondo che utilizzano il nostro albero genealogico coratino e il nostro database di Google Drive. In questo modo, metteremo a disposizione i nostri servizi di ricerca cimiteriale e anagrafica, nonché l'applicazione Wikitree "X-friends".

Marsiglia, 12 gennaio 2024

James Smith, Presidente, Atelier Généalogique
ateliergenealogique@gmail.com